

Canti Popolari Patriottici
Ridotti per le Scuole Elementari

1859 - 60

Inno di Garibaldi

Camicia Rossa

10154

net. cent. 0.20

PREMIATA DITTA
A. FORLIVEST & C.
FIRENZE - Via Francesco Ferrer 2 - FIRENZE

*Deposto a norma dei trattati internazionali - Proprieta per tutti i paesi
Tutti i diritti di riproduzione e trascrizione sono riservati
(PRINTED IN ITALY)*

LEIPZIG - J. RIETER-BIEDERMANN - S. FRANCISCO (CAL.) - S. ADELSTEIN
TRIESTE - C. SCHMIDL & C. - WIEN
LAUSANNE - FCETISCH FRÈRES VEVEY

INNO DI GARIBALDI.

Tempo di marcia.

Canto.

Pianoforte.

Al - Par . mil *Al - Par . mil Si*

solenze

sco.pron le tom.be, si le .va.noi mor.ti, i mar.ti.ri no.stri son tut.ti ri.sor.ti Le

spa.de nel pu.gnogli al.lo.ri al.le chio.me, la fiamma ed il no.me d'I.ta.lia sul cori Cor.

ria.mocor.ria.mol Su o.gio.vani schie.re, squal ven.to per.tut.to le no.stre ban.die.re! Su

tut.ti col fer.ro, su tut.ti col suo.co su tut.ti col suo.co d'I.ta.lia nel cor. va

con impeto

fuo.ri d'I.ta.lia, va suo.ri ch'e l'o.ra, va suo.ri d'I.ta.lia va suo.ri stra.nieri

LA CAMICIA ROSSA.

Tempo di marcia.

Canto.

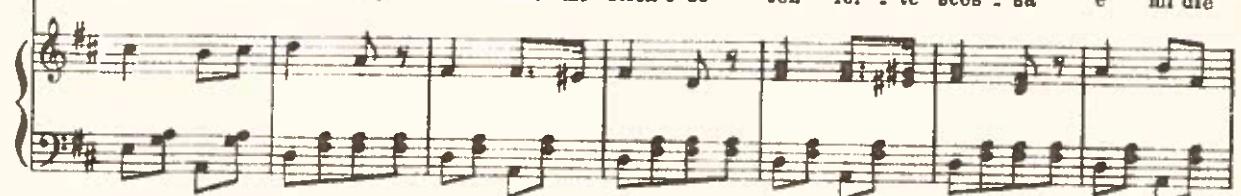


Quan . do la trom . ba so - na . va al lar . mi con Gari . bal . di

Pianoforte.



cor . si aar ro lar . mi; la man mi strin . se con for . te scos . sa e midie



que . sta ca . mi.cia ros . sa. Da quel pi . stan . te io l'indos . sa . l,



ell braccio d'o . ro ti ri.ca . ma . i quan doa Mi . laz . zo pas . sal ser .



gen . te, ca . mi.cia ros . sa ca . mi.cia ar . den . te



Fine.

Inno di Garibaldi

Si scopron le tombe, si levano i morti,
I martiri nostri son tutti risorti!
Le spade nel pugno, gli allori alle chiome,
La fiamma ed il nome d'Italia sul cor!

Corriamo! corriamo! su, o giovani schiere,
Su al vento per tutto le nostre bandiere!
Su tutti col ferro, su tutti col fuoco,
Su tutti col fuoco d'Italia nel cor!

Va' fuori d'Italia, va' fuori ch'è l'ora,
Va' fuori d'Italia, va' fuori o stranier.

La terra dei fiori, dei suoni e dei carmi
Ritorni, qual' era, la terra dell'armi!
Di cento catene le avvinser la mano,
Ma ancor di Legnano sa i ferri brandir.

Bastone tedesco l'Italia non doma,
Non creseono al giogo le stirpi di Roma:
Più Italia non vuole stranieri e tiran i,
Già troppi son gli anni che dura il servir.

Va' fuori d'Italia, va' fuori ch'è l'ora,
Va' fuori d'Italia, va' fuori, o stranier.

Le case d'Italia son fatte per noi,
È là sul Danubio la casa de' tuoi:
Tu i campi ei guasti, tu il pane c'involi,
I nostri figliuoli per noi li vogliam.

Son l'Alpi e i due mari d'Italia i confini,
Col carro di fuoco rompiam gli Appennini:
Distrutto ogni segno di vecchia frontiera,
La nostra bandiera per tutto innalziam.

Va' fuori d'Italia, va' fuori ch'è l'ora,
Va' fuori d'Italia, va' fuori, o stranier.

Sien mute le lingue, sien pronte le braccia;
Soltanto al nemico volgiamo la faccia:
E tosto oltre i monti n'andrà lo straniero,
Se tutta un pensiero l'Italia sarà.

Non basta il trionfo di barbare spoglie!
Si chiudan ai ladri d'Italia le soglie:
Le genti d'Italia son tutte una sola,
Son tutte una sola le cento città.

Va' fuori d'Italia, va' fuori ch'è l'ora,
Va' fuori d'Italia, va' fuori, o stranier.

La Camicia Rossa

Quando la tromba sonava all'armi,
Con Garibaldi corsi a arrolarmi;
La man mi strinse con forte scossa,
E mi diede questa camicia rossa.

Da quell'istante io t'indossai,
E il braccio d'oro ti ricamai
Quando a Milazzo passai sergente,
Camicia rossa, camicia ardente.

Porti l'impronta di una ferita,
Sei tutta lacera, tutta senecta:
Per questo appunto mi sei più cara,
Camicia rossa, camicia rara.

Tu sei l'emblema dell'ardimento,
Il tuo colore mette spavento:
Par che tu intenda la mia favella,
Camicia rossa, camicia bella.